



Città di Biella, 03/07/2014
Prot. N. 0035307

Al Sig. Presidente Consiglio
Comunale

Al Sig. Sindaco

Il sottoscritto Consigliere Comunale del Gruppo "Fratelli d'Italia" presenta la seguente:

MOZIONE

MOZIONE PER L'INTRODUZIONE DEL "QUOZIENTE FAMILIARE" ALL'INTERNO DEI METODI CALCOLO INTEGRATIVI AL SISTEMA BASATO SULL'ISEE, AL FINE DI MIGLIORARE LA SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE PIU' NUMEROSE

- Tenuto conto che la situazione economica risulta critica per i cittadini di ogni fascia sociale ed in particolare per i nuclei familiari numerosi, e che la politica ha l'obbligo imprescindibile di porre la famiglia al primo punto delle sue priorità, considerando che essa costituisce la cellula fondamentale della società;
- Considerato che sempre più le famiglie italiane, in questo momento di crisi, sono tenute a svolgere un ruolo di vero e proprio ammortizzatore sociale;
- Appurata la necessità di assunzione di nuove linee guida nella gestione dei servizi alle famiglie per ciò che compete la gestione dei servizi sociali e l'erogazione dei servizi alla persona e l'erogazione dei servizi a domanda individuale;
- Acclarato che la stessa Carta Costituzionale all'art. 31 precisa che "La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose".
- Considerato che un primo passo importante nella direzione sopra indicata potrebbe proprio venire dall'ammodernamento della gestione comunale del Welfare, ribadendo il binomio inscindibile di efficienza e giustizia sociale;
- Preso atto che il principio a cui si ispira l'ISEE (parametro utilizzato per l'accesso ai servizi sociali) è complessivamente valido, ma per alcuni meccanismi di calcolo non più adeguato. Infatti tiene conto di fattori economici che sono sempre meno fedeli alle condizioni reali della capacità economica delle famiglie, risultando in alcuni casi addirittura penalizzante per le famiglie numerose.
- Preso atto che la famiglia ricopre un ruolo indispensabile è urgente che questo venga riconosciuto in tutte le forme dell'Ente pubblico cittadino per creare una città a "misura famiglia";
- Preso atto dell'esperienza positiva di alcuni comuni italiani (Ascoli Piceno, Rieti) che hanno adottato metodi di calcolo integrativi al principio cui si si ispira l'ISEE, ad esempio il c.d.

“Quoziente Parma”, che pur non modificando la struttura dell’ISEE, ne integra il modello di calcolo, garantendo effetti di ricaduta benefica per le singole famiglie in relazione al numero dei membri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1 Ad aderire alla rete dei Comuni “Network italiano delle città a misura di famiglia” che ha in progetto l’introduzione e l’applicazione del c.d. “Quoziente Parma” e altri interventi nei servizi a domanda individuale a favore delle famiglie;
2. A valutare l’introduzione di metodo di calcolo integrativo all’ISEE che rimoduli le tariffe di accesso ai servizi comunali a seconda del numero di figlia a carico della famiglia, della presenza di anziani, disabili o di minori in affido, sul metodo del c.d. “Quoziente Parma”;
3. A verificare la possibilità di predisporre, entro il bilancio 2014, una proposta di riformulazione del sistema di tariffazione e di accesso ai servizi comunali e dei sistemi contributivi di sostegno;
4. A prevedere per il prossimo bilancio che l’applicazione di tariffe comunali o similari, per le quali la legge non predispone precise modalità attuative, tenga conto in via sperimentale del c.d. “Quoziente Parma”;
5. A verificare la possibilità di promuovere una revisione delle tariffe di tutti i servizi a domanda individuale, erogati dal Comune direttamente e per il tramite di società a partecipazione comunale, introducendo una progressiva diminuzione del costo della tariffa in relazione la numero degli utenti della medesima famiglia che ne fanno richiesta (ad es.mensa, bus, piscina, teatro);
6. A introdurre nel prossimo bilancio una revisione delle tariffe delle mense scolastiche che preveda – come avvenuto a Firenze – uno sconto del 20% sul secondo figlio, del 30% sul terzo figlio e del 40% sul quarto figlio;
7. A farsi promotore presso ATAP s.p.a. della introduzione di analogo modello nella gestione della tariffe sempre al fine di tutelare e promuovere e famiglie numerose;
8. A interagire con il gestore della piscina comunale per immaginare l’introduzione di analoghi modelli di tariffazione per abbattere il costo del biglietto della piscina comunale in relazione al numero dei membri della stessa famiglia che contestualmente acquistano i biglietti.

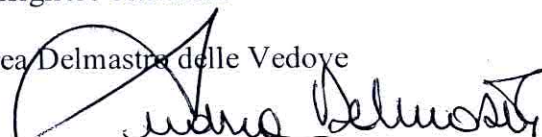
ALL.TO REGOLAMENTO ATTUATIVO QUOZIENTE PARMA

Per il Gruppo Consiliare di

Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale

Il consigliere comunale

Andrea Delmastro delle Vedoye





COMUNE DI PARMA

**REGOLAMENTO GENERALE ATTUATIVO
PER L'APPLICAZIONE DEL "QUOZIENTE PARMA" A
SERVIZI ED INTERVENTI, IMPOSTE E TARIFFE**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13/6 in data 16/03/2010

INDICE

TITOLO I: DEFINIZIONI E PRINCIPI

Articolo 1 - Definizione del Quoziente Parma

Articolo 2 - Principi e finalità

Articolo 3 - Relazioni necessarie tra le attestazioni dell' ISEE e del Quoziente Parma

Articolo 4 - Glossario

TITOLO II: AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 5 - Riferimenti applicativi

Articolo 6 - Requisiti soggettivi

Articolo 7 - Validità

Articolo 8 - Effetti dell'applicazione del Quoziente Parma

TITOLO III: GESTIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL QUOZIENTE PARMA

Articolo 9 - Modalità gestionali e Responsabilità

Allegato: Tabella di confronto fra Scala di equivalenza ISEE e Quoziente Parma

TITOLO I – DEFINIZIONE E PRINCIPI

Articolo 1 – Definizione del Quoziente Parma

1. Il **Quoziente Parma**, istituito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 20 ottobre 2009 è uno strumento giuridico programmatico, che consente di migliorare i sistemi fiscali e tariffari di potestà del Comune con modalità più a misura di famiglia.
2. In particolare, il Quoziente Parma rappresenta l'indicatore che consente di determinare un ulteriore e più favorevole trattamento per le famiglie, aggiungendo la propria operatività dopo l'applicazione dell'ISEE.
3. Le sue modalità di considerare le componenti familiari, quando non sia richiesta la sua attestazione, possono altresì favorire modalità d'impiego per definire e qualificare una tipologia di rapporto economico tra il Comune e le Famiglie.
4. Il quoziente relativo ad ogni singola famiglia è definito mediante una formula matematica (algoritmo), che determina il valore dell'ulteriore agevolazione dopo l'applicazione dell'ISEE.

Le sue componenti sono così definite ed illustrate, ma si relazionano in primis con l'allegata "Tabella di confronto fra scala di equivalenza ISEE e Quoziente Parma":

$$\text{Tariffa PARMA} = \text{Tariffa NORMA} \times \left[1 - \frac{(\text{P} - \text{N}) - \text{K}}{\text{N}} \right].$$

Tariffa NORMA : importo della tariffa conseguente all'ISEE posseduto.

Tariffa PARMA : importo finale della tariffa dopo l'abbattimento ulteriore conseguente all'applicazione del "Quoziente Parma".

P : "pesatura da Quoziente Parma" derivante dai fattori introdotti con l'istituzione del Quoziente Parma

N : pesatura derivante dall'applicazione della normativa I.S.E.E.

(P-N) : "Quoziente Parma" in termini assoluti (valorizza una condizione familiare)

K : costante da applicare per la determinazione del "Quoziente Parma" in termini relativi, riferito ad una popolazione interessata ad un determinato servizio e alla pesatura più bassa attribuibile ad una delle famiglie

[1 - (P-N - K)] : "Quoziente Parma" in termini relativi, riferito ad una famiglia

compresa in una popolazione di famiglie interessate ad uno specifico servizio.

Articolo 2 - Principi e finalità

1. I principi ispiratori del Quoziente Parma sono:

a) **L'equità**: il principio che regola la modalità per mettere in relazione adeguata la capacità economica della singola famiglia con l'onere da porre a suo carico, con

- attenzione a che gravi di meno su chi è economicamente meno dotato e sia in relazione positiva con gli impegni e le componenti familiari presenti;
- b) L'**omogeneità**: il principio che regola la capacità di trattare analogamente le situazioni familiari corrispondenti, in relazione agli indicatori adottati, anche oltre uno specifico servizio o gruppi di servizi;
 - c) La **proporzionalità**: il principio che regola il rapporto di coerenza da realizzare tra le grandezze che sono in campo, considerando volta per volta: la quantità di erogazione, il costo di riferimento, la tariffa minima/massima, l'inclinazione della curva matematica di riferimento definita dalla formula che ne sintetizza la funzionalità, la capacità economica posseduta in relazione al principio di equità;
 - d) La **personalizzazione**: ovvero la capacità di applicare i presenti principi in modo coerente e ben relazionato con ognuna delle condizioni familiari interessate;
 - e) La più ampia attenzione alle **componenti familiari**: ossia l'individuazione delle caratteristiche del nucleo familiare in relazione all'età, al numero delle persone, alle condizioni individuali delle stesse (presenza e caratteristiche della genitorialità e condizioni lavorative dei coniugi, presenza di persone a carico, presenza di stati e di livelli differenziati di invalidità);
 - f) La **trasparenza** dei criteri applicativi: ossia la capacità di rendere comprensibili e con la più ampia semplicità possibile i criteri applicativi delle misure determinanti l'agevolazione;
 - g) La **continuità** rispetto ai modelli giuridico-amministrativi già sperimentati. Rappresenta la capacità di valorizzare nei nuovi modelli amministrativi la presenza dei criteri già introdotti e sperimentati positivamente negli anni precedenti, nell'erogazione delle misure già operanti;
 - h) Il **rafforzamento dei rapporti di cittadinanza**. E' il criterio rappresentato dalla scelta e dalla capacità di prolungare nel tempo la residenza e la sua regolarità riconosciute dall'Amministrazione come valore, nella definizione di un "maggior favore" (quale risulta essere a tutti gli effetti l'applicazione del "Quoziente Parma" e i vantaggi che ne conseguono).

2. Il Quoziente Parma è finalizzato a:

- a) elaborare un "coefficiente correttivo a misura di famiglia", potenziando e qualificando gli strumenti normativi già in vigore per definire le modalità di agevolazione a favore delle famiglie e migliorare la capacità di sostenerle economicamente, sia nel pagamento di imposte e tariffe che nell'emissione di titoli per l'accesso ai servizi (*voucher*)
- b) qualificare nel tempo la gestione dei rapporti economici tra il Comune e le famiglie della città.

Articolo 3 – Relazioni necessarie tra le attestazioni dell' ISEE e del Quoziente Parma

1. Il Quoziente Parma rappresenta un miglioramento complessivo dell'applicazione dell' ISEE, poiché oltre a migliorarne gli effetti, assicura una più ampia applicazione della normativa statale emanata a seguito del Decreto Legislativo n.109 del 31/03/1998 e successive modifiche e integrazioni.

2. Le modalità specifiche attuative per ogni singola misura restano però ambiti di definizione propri dei regolamenti vigenti in materia e del loro aggiornamento.
3. In particolare, mentre l'*ISEE* opera necessariamente a favore di tutti i cittadini residenti, il *Quoziente Parma* produce i suoi effetti aggiuntivi solo in relazione alle disposizioni applicative enunciate nel presente regolamento.
4. La determinazione dell'agevolazione tramite l'attestazione *ISEE* è pertanto assicurata in relazione alle indicazioni che sono definite dai regolamenti sui servizi attraverso apposite curve matematiche.
5. L'ulteriore agevolazione che matura dall'istituzione del *Quoziente Parma* e dalla sua applicazione è invece definita dalla relazione matematica realizzata tramite l'algoritmo indicato all'art.1, che rappresenta il modello semplificato per caratterizzarne la funzionalità e definirlo concretamente.

Articolo 4 - Glossario

1. Ai fini del presente Regolamento, sono esplicitate alcune definizioni che costituiscono un glossario completo per rendere fruibile nel miglior modo possibile lo strumento rappresentato dal "Quoziente Parma":
 - a) **Bandi per misure una tantum** : si tratta di iniziative progettuali che la Giunta Comunale indirizza favorevolmente a favore delle condizioni familiari e che si sostanziano in un elaborato, pubblicato conformemente agli obblighi di Legge e che definisce tutti i requisiti, i criteri, i benefici che sono oggetto di pubblicazione, a favore delle famiglie. Prevede sempre la definizione della graduatoria e l'erogazione dei benefici fino all'esaurimento delle risorse stanziare. L'erogazione viene effettuata in un'unica soluzione.
 - b) **Bandi per misure annuali a budget chiuso**: possiede tutte le caratteristiche già indicate per i bandi di cui al punto a); si differenzia solo per l'erogazione che è di norma mensile in relazione all'entità spettante.
 - c) **Bandi per misure annuali a budget aperto**: possiede tutte le caratteristiche già indicate nei due precedenti punti; si differenzia per la possibilità di erogazione a favore di tutte le famiglie richiedenti in possesso dei requisiti.
 - d) **Budget definito**: rappresenta l'entità delle risorse stanziare ed impegnate.
 - e) **Budget limitato**: esprime con chiarezza che l'entità di risorse definita è inferiore alle aspettative di domanda dalle famiglie.
 - f) **ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente)**: l'indicatore introdotto e regolato da Normative Statali, che viene assunto come riferimento per individuare le modalità di agevolazione per le famiglie.
 - g) **ISEE valida**: rappresenta l'attestazione *ISEE* già rilasciata e la cui scadenza non è ancora intervenuta al momento in cui si può riscontrare il bisogno di servizio della famiglia, conformemente alle regolamentazioni vigenti per ogni ambito specifico.
 - h) **Programmi assistenziali sociali temporanei per l'erogazione di servizi/sostegno economico**: si tratta di iniziative assistenziali progettate a favore della famiglia, che la stessa condivide con il servizio sociale professionale competente a promuoverli.

- i) **Programmi assistenziali sociali a ciclo annuale per l'erogazione di servizi/sostegno economico:** si tratta di erogazioni con autorizzazione alla fruizione di durata annuale, frutto di progetto individualizzato condiviso con il servizio sociale professionale e di modalità organizzative appositamente definite o diversamente erogabili a sola domanda.
- j) **Servizi a domanda aperta a ciclo annuale:** si tratta di servizi cui le famiglie accedono per assicurare le risposte ai bisogni educativi dei loro figli, che funzionano per anno scolastico.
- k) **Servizi ed interventi:** rappresenta la modalità introdotta dalla più recenti normative per individuare tutte le forme erogative a favore della popolazione.
- l) **Voucher:** rappresenta un titolo che consente di beneficiare di un servizio specifico. L'amministrazione Comunale ne regola la fruizione e il raccordo di servizio con i soggetti erogatori. Lo strumento viene rilasciato con l'indicazione dell'entità del beneficio e delle quote di costo a carico del Comune e della famiglia. In questo caso la stessa può utilizzarlo presso i fornitori accreditati, scegliendo il soggetto preferito e versando allo stesso solo la quota di sua spettanza.
- m) **Pesatura:** rappresenta la modalità con la quale la scala di equivalenza del Quoziente Parma valorizza numericamente le condizioni familiari identificate nella stessa.
- n) **Misura:** rappresenta una qualsiasi erogazione del Comune che va a beneficio delle famiglie.

TITOLO II AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 5 - Riferimenti applicativi

- 1. Gli elementi attraverso i quali sono individuate le famiglie che possono beneficiare dei vantaggi introdotti con l'istituzione del *Quoziente Parma* sono:
 - a) requisiti di cui al successivo art. 6
 - b) durata della validità delle certificazioni attestanti il possesso degli stessi;
 - c) specifiche applicazioni introdotte nei regolamenti disciplinanti i diversi servizi comunali.

Articolo 6 – Requisiti soggettivi

- 1. Fatte salve le leggi nazionali e regionali in materia di accesso ai servizi e agli interventi, i requisiti per l'accesso ai benefici derivanti dall'istituzione del *Quoziente Parma* sono:
 - a) Il possesso dell'attestazione *ISEE valida*;
 - b) Il possesso della residenza da almeno un anno nel Comune di Parma;
 - c) La presenza in quanto "Cittadini stranieri legalmente soggiornanti ai sensi della normativa vigente".

Articolo 8 – Effetti dell'applicazione del Quoziente Parma

1. Il Quoziente Parma può essere applicato:

- a) per ridurre l'entità della tariffa vigente già operante verso la generalità dei cittadini.

In questo caso potrà operare i suoi effetti con due distinte modalità:

- a1. migliorando la tariffa agevolata tramite l'ISEE con una ulteriore riduzione della stessa, entro la soglia di ISEE che determina la tariffa massima;
 - a2. riducendo la tariffa massima, per chi possiede un ISEE superiore alla soglia stabilita per l'agevolazione ISEE, ma fino ad un valore di ISEE non superiore ad un' ulteriore soglia stabilita dal regolamento del servizio.
- b) Per ampliare la soglia massima di accesso alle erogazioni di tipo economico o di altra natura, con modalità personalizzate per ogni singola famiglia che ne abbia diritto.
 - c) Per determinare l'entità dei benefici nel sostegno economico o per determinarne l'adeguamento alle misure vigenti annualmente e stabilite con questa periodicità con Deliberazione della Giunta Comunale.

2. Il *Quoziente Parma* può trovare ulteriori applicazioni laddove le componenti familiari vengono considerate per la determinazione di imposte comunali. In questo caso, se operante senza l'attestazione dell'*ISEE*, l'entità degli adeguamenti può essere determinata valorizzando le componenti familiari acquisibili dalle banche dati già disponibili e dal loro parziale aggiornamento ed applicando le differenti pesature possibili:

3.

- a) direttamente con le sole pesature introdotte con il *Quoziente Parma*;
- b) con i modelli di pesatura *ISEE* e *Quoziente Parma* a confronto, per i soli fattori familiari valorizzabili attraverso i dati disponibili.

TITOLO III GESTIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL QUOZIENTE PARMA

Articolo 9 – Modalità gestionali e Responsabilità

La gestione del Quoziente Parma si sviluppa su di un'articolazione di dispositivi che ne definiscono anche le modalità attuative.

La sua istituzione, maturata con la già citata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 20 ottobre 2009, trova nel presente Regolamento la declinazione del modello che dovrà presidiare concretamente ad ogni aspetto della sua attuazione.

Le forme di questa implementazione trovano concretizzazione nei seguenti riferimenti:

2. In particolare, relativamente ai punti b) e c) di cui al comma precedente:

a) per le domande di servizi/contributi che prevedono un periodo limitato per la loro presentazione e per la definizione della relativa graduatoria (*budget definito e limitato*): *bandi per misure una tantum, bandi per misure annuali a budget chiuso*, devono sussistere i seguenti requisiti: **residenza da almeno un anno e possesso del permesso di soggiorno CE/Carta di Soggiorno alla data di consegna della domanda e comunque entro il termine di validità del bando;**

b) per le domande di servizi/contributi che prevedono un elenco (*budget illimitato*) e/o ricezione delle domande in un periodo di tempo ampio: *bandi per misure annuali a budget aperto, servizi a domanda aperta a ciclo annuale, programmi assistenziali sociali temporanei e/o a ciclo annuale per l'erogazione di servizi/sostegno economico*. devono sussistere i seguenti requisiti: **residenza da almeno un anno e possesso del permesso di soggiorno CE/Carta di Soggiorno alla data di consegna della domanda o di definizione del progetto assistenziale individualizzato concordato con il servizio sociale professionale.**

Articolo 7 - Validità

1. Per beneficiare delle agevolazioni, il Quoziente Parma deve essere definito e attestato contestualmente all' ISEE.
La durata delle due attestazioni sarà pertanto la stessa, di norma legata all'annualità e/o alle ulteriori durate che la legislazione di riferimento individuerà a questo proposito.
2. In presenza di una richiesta di variazione dell'attestazione ISEE è possibile anche il ricalcolo del Quoziente Parma. Dopo l'aggiornamento entrambe le attestazioni mantengono la stessa durata.
3. E' altresì possibile ottenere l'attestazione Quoziente Parma dopo aver maturato il diritto al suo rilascio come sopra specificato. Anche in questo caso la sua prima durata si allinea esattamente **con la durata dell'attestazione ISEE** già posseduta.
4. In ogni caso, ogni nucleo familiare potrà detenere una sola attestazione del Quoziente Parma, come già avviene per l'attestazione ISEE. In caso di variazioni delle attestazioni in corso di periodo di validità, l'ultima emessa fa decadere a tutti gli effetti quella precedente rilasciata allo stesso titolo.
5. In ogni caso, in mancanza di presentazione dell'attestazione ISEE non potrà essere ammessa l'attestazione del "Quoziente Parma"

- a) Il documento istitutivo che resta l'atto fondamentale;
- b) Il presente Regolamento che diventa la forma disciplinante con chiarezza anche il governo delle sue componenti;
- c) Il regolamento del servizio interessato dall'applicazione che definisce la struttura della curva matematica, per l'agevolazione tramite l'ISEE;
- d) L'inclinazione della curva ed il valore della costante "K", che ove previsti sono definiti, per ogni singolo servizio, dalla Giunta Comunale con proprio Atto Deliberativo, prima dell'approvazione del piano tariffario annuale, quale intervento che individua i parametri (ISEE minimo e massimo e esenzione, tariffa minima e massima) per ogni singola tariffa soggetta a queste applicazioni. In sede di prima implementazione tale competenza potrà essere espletata anche con più atti, in relazione alla gradualità che caratterizzerà l'attuazione del Quoziente Parma.
- e) La proposta di Deliberazione per la Giunta compete alla Direzione del Settore, cui é affidata la responsabilità di provvedere alle proposte di implementazione sperimentale del Quoziente Parma, al suo monitoraggio, al suo completo sviluppo, per una successiva stabilizzazione. Nella proposta di Deliberazione per la Giunta Comunale dovrà dare sempre e necessariamente atto, del parere vincolante e favorevole richiesto ed acquisito dall'Agente Delegato dal Sindaco per l'Agenzia Per La Famiglia. Resta peraltro attribuita alla stessa Direzione di Settore la Responsabilità Procedimentale di tutti gli atti necessari a questi propositi. Restano confermati invece nelle responsabilità dei Settori coinvolti nell'attuazione del Quoziente Parma gli atti relativi all'aggiornamento degli specifici regolamenti di servizio.

